

ECOLOGIA

È Firenze la «capitale» del riciclaggio di carta

È Firenze la capitale del riciclaggio di carta e cartone: se a livello nazionale la quantità di imballaggi cellulosici che nel 2005 è stata avviata al riciclo in Italia è di 2,26 milioni di tonnellate, il capoluogo fiorentino si distacca come il più virtuoso. Il dato emerge dal nono rapporto del **«Comieco»**, il consorzio nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica. Nel 2005, ogni italiano ha raccolto quasi 40 chili di carta e cartone con un incremento del 7,5% rispetto al 2004. Una menzione particolare va a Firenze, città prima nella raccolta di carta e cartone in termini pro capite con 84,2 chili. Il capoluogo toscano condivide il podio con Milano (75,2 chili) e Torino (61,1). I dati sulla raccolta di rifiuti cellulosici gestiti in convenzione nelle grandi città mostrano un incremento generale con tassi percentuali che hanno ordini di grandezza diversi. La crescita più tenue si manifesta a Firenze (1,9%) come a Torino (7,2%) e Milano (12,9%), città «mature» in cui oramai la raccolta segue percorsi di crescita contenuti, mentre è più sostenuta dove il riciclo di carta e cartone è meno sviluppato come a Napoli (18,7%) e Roma (19,7%). Sul fronte della raccolta differenziata in generale, sul primo gradino del podio troviamo ancora Firenze: alle spalle dei fiorentini ci sono milanesi e torinesi (più di 150 chili a testa l'anno), poi gli abitanti di Roma (129,6) e in coda i napoletani (53,3), che stanno cercando un riscatto dall'emergenza rifiuti che dura da troppo tempo. In termini generali, confrontando i dati della raccolta di rifiuti nel 2005 in rapporto con quelli del 2004, emerge che la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato è più alta, in valore assoluto, rispetto alla diminuzione di rifiuto indifferenziato. In altre parole: i fiorentini producono più rifiuti, ma ne separano ancora di più, e il saldo perciò è positivo: meno "spazzatura" e più "riciclo".

